

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

Rete LEADER

Focus Group ETE “Riconoscere l’innovazione oltre gli indicatori”

Francesco Basset



ORGANIZZAZIONE DELLA SESSIONE



Introduzione



**Applicazione Della
Metodologia Ete E
Divisione In Gruppi**



**Restituzione Dei Risultati
In Plenaria**

IL CONCETTO DI INNOVAZIONE NEL REGOLAMENTO UE

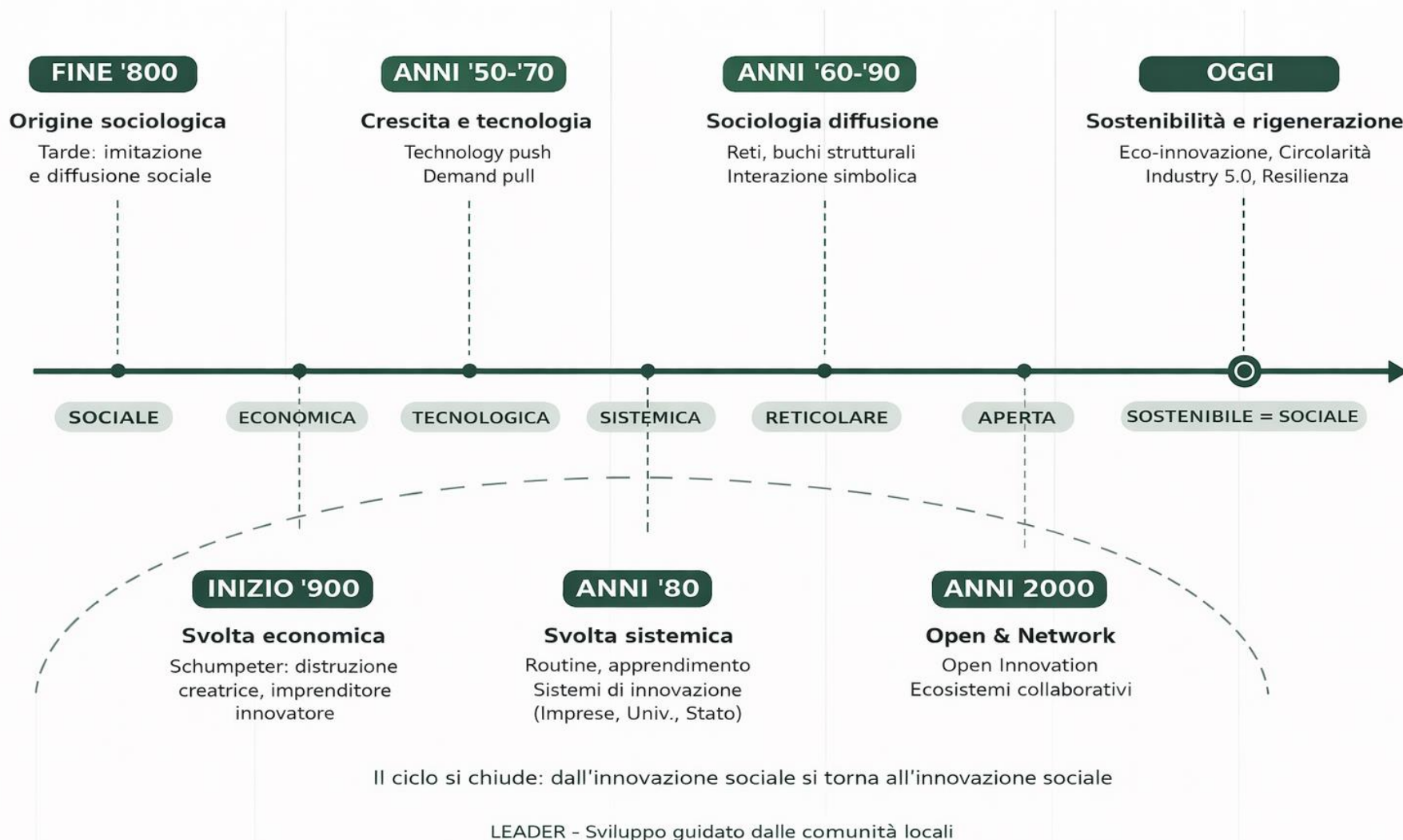
PREMESSO CHE: oggi l'innovazione è un fenomeno multidisciplinare, territoriale e relazionale: non è solo introdurre qualcosa di nuovo, ma trasformare i modi in cui una comunità produce, apprende, coopera e organizza il proprio sviluppo.



Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1475 – Allegato VII

Il concetto di innovazione deve essere definito dagli SM e dovrebbe essere intesa come relativa al contesto locale e riguardare non solo gli aspetti tecnologici (IT) ma anche altri aspetti quali: organizzativi, economici, ricreativi, sociali, ecc.

L'EVOLUZIONE MULTIDISCIPLINARE DEL CONCETTO DI INNOVAZIONE



In altri termini, per i Regolamenti UE nelle politiche territoriali

- non esiste innovazione “universale”
- ogni territorio sviluppa innovazione secondo le proprie istituzioni, attori, risorse, ecc.
- il successo dipende dalla configurazione locale di attori, regole e cultura.
- l’innovazione è quindi un processo situato, non replicabile meccanicamente.



Parafrasando Zygmunt Bauman

L’innovazione è liquida

In una società liquida, l’innovazione non è più una scelta,
ma una condizione permanente di adattamento e costruzione di senso nei territori.

l’innovazione non è più episodica (è permanente); il cambiamento non è eccezione (è condizione normale)

LEADER È PRINCIPALMENTE FINALIZZATO A FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI **INNOVAZIONI** NEI CONTESTI LOCALI:

RUOLO STRATEGICO NEL FAVORIRE LA VITALITÀ DELLE ZONE RURALI CONTRASTANDO FENOMENI DI SPOPOLAMENTO, POVERTÀ E DEGRADO AMBIENTALE E FAVORENDO L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PARITÀ DI GENERE .

CAMBIAMENTI STRUTTURALI

Materiali



TESSUTO ECONOMICO - nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;

ACCESSIBILITÀ - incremento erogazione e fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;

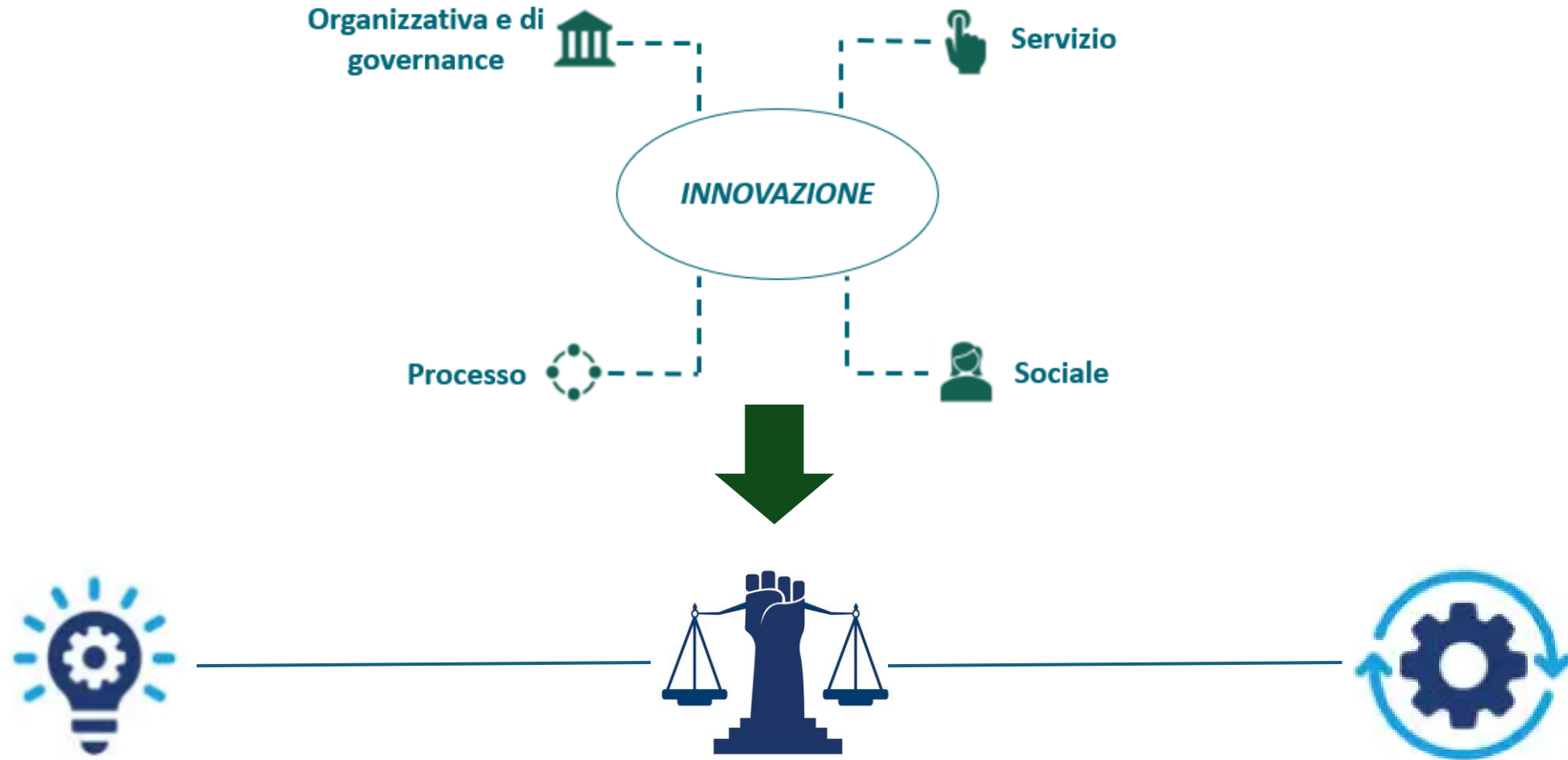
Immateriali



INCLUSIONE - relazioni e reti fra gli attori locali socio-economici pubblici e privati rafforzate, maggiore coinvolgimento degli abitanti locali, maggiore inclusione di giovani, donne, gruppi svantaggiati;

GOVERNANCE - sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e con quelli extra-locali, fra differenti azioni di sostegno a livello locale.

QUALE È IL PUNTO DI EQUILIBRIO?



LE SSL NON PRODUCONO UN SOLO TIPO DI INNOVAZIONE: POSSONO GENERARE PROTOTIPI, ABILITARE CAPACITÀ COLLETTIVA O TRASFORMARE ASSETTI DI SISTEMA.

RICONOSCERE QUESTE DIFFERENZE AIUTA A VALUTARE IN MODO PIÙ CONSAPEVOLE IL VALORE PUBBLICO PRODOTTO.

AZIONE PROTOTIPALE

L'innovazione è nell'OGGETTO

Dove si colloca: Nel prodotto, nel servizio.

Introduce qualcosa di nuovo e visibile nel territorio.

Esempi di azioni GAL:

- Nuovo servizio di trasporto rurale
- Comunità energetiche rurali con redistribuzione sociale
- Nuovo prodotto agroalimentare
- Piattaforma territoriale di “servizi ecosistemici”
- Hub rurale di manifattura digitale diffusa
- Servizi di welfare rurale integrato (coworking, telemedicina, mobilità integrativa, ecc.)

È misurabile, replicabile, comparabile.

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

AZIONE ABILITANTE

L'innovazione è nel MODO DI FARE

Dove si colloca: Nei processi, nelle relazioni e nelle forme di cooperazione.

Trasforma le modalità con cui gli attori lavorano insieme.

Esempi di azioni GAL:

- Percorsi di co-progettazione
- Patti intergenerazionali di impresa
- Cooperative di comunità per la gestione di servizi locali
- Laboratori territoriali permanenti per es. giovani imprenditori

Genera apprendimento e capacità collettiva.

AZIONE DI SISTEMA

L'innovazione è nelle REGOLE

Dove si colloca: Negli assetti istituzionali, nei meccanismi decisionali.

Ridefinisce il funzionamento del territorio.

Esempi di azioni GAL:

- Sistemi locali di certificazione partecipata
- Sportelli territoriali unici multi-attore e cabine di regia permanenti
- Programmazione congiunta tra GAL, Unioni di Comuni e partenariati economico-sociali
- Integrazione strutturata tra fondi e strategie territoriali (LEADER, FSE, FESR, SNAI)

Produce effetti strutturali di lungo periodo.



L'IDENTIFICAZIONE DELLE DIMENSIONI



**CAUSALITÀ E
VALORE PUBBLICO**



**OGGETTO
DELL'INNOVAZIONE**



**MISURAZIONE
E EVIDENZA**



**CONTROLLO VS
ESPLORAZIONE**



**PROCESSO DI
IMPLEMENTAZIONE**

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



**RETE
PAC**

Connessioni che seminano opportunità



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

A. CAUSALITÀ E VALORE PUBBLICO

Analizza il rapporto tra innovazione e valore pubblico, considerando in che modo un intervento contribuisce a generare cambiamenti rilevanti per il territorio. L'attenzione è posta sulla capacità dell'azione di produrre effetti significativi sul piano economico, sociale o collettivo.

B. CONTROLLO VS ESPLORAZIONE

Riguarda il modo in cui l'innovazione viene interpretata e accompagnata nei processi di selezione e sviluppo dei progetti. Il focus è sul bilanciamento tra esigenze di controllo, prevedibilità e comparabilità, e apertura alla sperimentazione e all'apprendimento.

C. OGGETTO DELL'INNOVAZIONE

Esplora dove si colloca l'innovazione e quali forme può assumere nei contesti territoriali. L'obiettivo è riflettere su quali tipi di cambiamento vengano riconosciuti come innovativi all'interno delle strategie locali.

D. PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE

Modalità attraverso cui l'innovazione prende forma e viene costruita nel tempo. L'attenzione è rivolta ai percorsi, agli attori coinvolti e alle dinamiche che accompagnano la definizione e l'attuazione dei progetti.

E. MISURAZIONE ED EVIDENZA

Riguarda il modo in cui l'innovazione viene interpretata e accompagnata nei processi di selezione e sviluppo dei progetti. Il focus è sul bilanciamento tra esigenze di controllo, prevedibilità e comparabilità, e apertura alla sperimentazione e all'apprendimento.

LA TECNICA ESTIMATE-TALK-ESTIMATE (ETE)

È un metodo strutturato di deliberazione di gruppo sviluppato per far emergere posizioni individuali, confrontarle attraverso la discussione e verificare se il confronto produce convergenza, divergenza consapevole o nuove prospettive



è uno strumento di apprendimento collettivo e di supporto alle decisioni in situazioni complesse



L'obiettivo è quello di identificare in contesti territoriali molto diversi, le azioni pianificate da comunicare come innovative. L'ETE aiuta a costruire un quadro di riferimento condiviso per orientare questa scelta, facendo emergere i criteri impliciti per riconoscere l'innovazione.



Il valore sta nel **processo di confronto**, non nel risultato numerico.

LE FASI

FASE 1

Riscaldamento: primo voto R1-R4. Vi saranno proposte 4 coppie di affermazioni tematiche da votare in base all'affermazione con cui siete più in accordo.

FASE 2

Discussione delle dimensioni A-E: verranno proposte 5 coppie di affermazioni sulle dimensioni dell'innovazione. Queste NON vengono votate individualmente: vengono direttamente discusse in gruppo

FASE 3

Secondo voto R1-R4: vengono rivotate le affermazioni iniziali. Il voto iniziale e finale consente di misurare se la discussione ha modificato le posizioni.

MODALITÀ DI VOTO: ogni partecipante esprime individualmente su un post-it la propria posizione su un'affermazione, senza influenze del gruppo. Si vota in silenzio.

COMBINAZIONE DELLE RISPOSTE ETE → TIPOLOGIA DI AZIONE COMUNICATA

Dimensione	AZIONE PROTOTIPALE Innovazione nel progetto / prodotto / servizio	AZIONE ABILITANTE Innovazione nei processi e nelle relazioni	AZIONE DI SISTEMA Innovazione nella governance e nell'assetto istituzionale
A. Causalità e Valore Pubblico	Scelta X Addizionalità forte	Scelta Y Effetto inerziale accettabile / valore pubblico	Scelta Y Valore sistemico
B. Controllo vs Esplorazione	Scelta X Replicabile, scalabile, comparabile	Scelta Y Portafoglio / apprendimento	Scelta Y Logica di portafoglio
C. Oggetto dell'innovazione	Scelta X Prodotto / servizio / processo	Scelta Y Governance / relazioni tra attori	Scelta Y Ridefinizione governance
D. Processo di implementazione	Scelta X Bandi competitivi standard	Scelta Y Co-progettazione / attivazione territoriale	Scelta Y Co-progettazione come metodo strutturale
E. Misurazione e Evidenza	Scelta X Indicatori standard CE/PSP	Scelta Y Misurazioni ad hoc, qualitative e quantitative	Scelta Y Metriche adattate
Descrizione	<i>Efficienza, output misurabili, innovazione oggettuale</i>	<i>Apprendimento, attivazione territoriale, capacità collettiva</i>	<i>Ridefinizione regole, coordinamento, integrazione tra attori</i>

Grazie a tutte e tutti per l'attenzione!

INIZIAMO!

Risultati:

[Report ETE - pivot e grafici.xlsx](#)